

Sd: cinque gettoni in un giorno, ora basta

Tre commissioni, una seduta di consiglio comunale e una conferenza metropolitana dei sindaci. Totale, cinque riunioni: tutte in un giorno (e remunerate con gettoni da 72 euro lordi l'una per le riunioni di Palazzo D'Accursio). E la cosa piace pochissimo a Gianguido Naldi, coordinatore di Sinistra democratica, che ieri nell'aula di Palazzo D'Accursio ha detto: «Sono le 15.30 e stamattina si sono già svolte tre commissioni e una conferenza metropolitana, adesso c'è il consiglio. Vorrei chiedervi (ha detto rivolgendosi ai colleghi) se prima che fosse eliminato il tetto dei due gettoni al giorno si sono mai fatte 4-5 sedute nella stessa giornata?». Mentre la riforma del presidente del consiglio, Gianni Sofri è ferma per le divisioni dei capigruppo, Sinistra democratica spinge sull'acceleratore della riforma. Dunque, propone, «subito un sistema per impedire

il 'firma e fuggi' dalle commissioni, una cosa che nessuno di noi può seriamente difendere», dice Naldi. L'ex consigliere della Quercia spiega poi che «ho visto personalità di rilievo di solito prudenti correre il rischio di cadere nella demagogia». A chi si riferisce? «Il nome lo faccio io: è Vasco Errani», ha chiosato dopo di lui Alberto Vannini, capogruppo de La tua Bologna, schierato su posizioni opposte. Per i guazzalochiani, Errani è impegnato «nello sport dello scaricabarile» sui costi della politica. Vannini paragona i compensi da lui ricevuti (il massimo l'ha toccato nel 2005 con oltre 23 mila euro) con quelli degli amministratori della Regione. In particolare, i 6.500 euro mensili del vicepresidente Flavio Delbono. «Sembra che gli unici a dovere sopportare il peso dei costi della politica — rileva il

guazzalochiano — siamo noi consiglieri comunali, speriamo che ora i parlamentari bolognesi portino alla Camera una ventata

di saggezza». Ma per Lorenzo Tomassini (Forza Italia) tra i costi della politica da tagliare vanno considerate anche consulenze come quella da 280 mila euro per il Pratello. «Ho sentito cose balorde, come il suggerimento ai residenti di mettersi i doppi vetri in casa e di installare sistemi di insonorizzazione nelle loro abitazioni». Ma la palma del commento più spiritoso della giornata va all'ecologista per il Partito democratico, Davide Celli: «Il governatore dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani non faccia il brillante con i soldi degli altri».

